

Rapporto di Riesame Annuale – 2014

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

Classe:L-25

Sede: VITERBO

Dipartimento *per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF):*

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

Componenti obbligatori

Prof. Paolo De Angelis (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott.ssa Liliana Pavani (Rappresentante degli studenti al CdS)

Altri componenti¹

Dr.ssa Elena Kuzminsky (Docente del CdS e Responsabile QA del CdS)

Prof. Marzio Zapparoli (Docente del CdS e componente del QA del CdS)

Dr.ssa Mariagrazia Agrimi (Docente del CdS e componente QA del CdS)

Dr. Francesco Carbone (Docente del CdS e componente QA del CdS)

Dott.ssa Alessandra Mancini (Tecnico Amministrativo della Segreteria Didattica nel DIBAF con funzione raccolta dati)

Sono stati consultati inoltre:

Dott. ssa Sara Marinari – Responsabile DIBAF delle attività di orientamento

Dott.ssa Maria Cristina Moscatelli – Responsabile DIBAF per il programma Erasmus

Dott.ssa Rosella Lisoni – Segreteria didattica DIBAF

Signor Pietro Galli– Segreteria unica distaccamento campus Riello

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 16 dicembre 2014, visione documentazione e banche dati. Impostazione rapporto
- 13 gennaio 2015 revisione bozza

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **19.01.2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Il Consiglio di Corso di Studio competente nella seduta del 19.01.2015 ha preso in esame la bozza di rapporto predisposto dalla Gruppo di Riesame, discusso e analizzato i dati emersi e individuato le criticità su cui intervenire con azione correttive. L'esito della discussione nella forma che ha trovato consenso unanime dei partecipanti è stato quindi riportato nel presente documento e approvato seduta stante.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Intensificare orientamento in ingresso

Azioni intraprese: I docenti coinvolti nell'orientamento in ingresso del DIBAF, coordinati dalla dott.ssa Sara Marinari, nel corso dell'a.a. 2013-14 hanno ampliato il numero di scuole a cui è stato inviato materiale illustrativo sul corso di Laurea SFA-L; in particolare risultano effettuate una quindicina di visite di nostri docenti presso scuole delle regioni Lazio, Umbria e Toscana. Inoltre sono stati organizzati seminari ed esperienze su tematiche specifiche.

Esiti: A seguito dell'attività di orientamento un cospicuo numero di studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori ha partecipato: i) alla Giornata del Suolo tenutasi il 6 Dicembre 2013 (170 studenti); ii) alla giornata intitolata "Le Foreste sono il nostro Futuro?" tenutasi il 21 Marzo 2014 (80 studenti).

Alcuni studenti del Liceo Scientifico Ruffini di Viterbo (40 studenti) hanno frequentato il laboratorio di Biochimica per esperienza su l'elettroforesi delle proteine. Docenti del Corso SFA sono stati coinvolti in alcune giornate di apertura dell'orto botanico in dimostrazioni pratiche sull'uso di apparecchiature portatili per misurare parametri di fotosintesi delle piante o di respirazione del suolo (40 studenti).

Obiettivo n. 2: Attivare corsi di supporto e livellamento iniziale per gli insegnamenti del 1° anno

Azioni intraprese: è stata mantenuta l'offerta di corsi di supporto già presenti nel manifesto;

Esiti: miglioramento del numero di crediti acquisiti dagli studenti nel corso dei 3 anni.

Obiettivo n. 4 Monitorare il carico didattico degli insegnamenti e della prova finale

Azioni intraprese: E' proseguita l'attività di monitoraggio, tenendo in particolare evidenza le risposte ai questionari delle risposte degli studenti del primo anno.

Esiti: ogni docente ha potuto prendere visione dell'esito del questionario degli studenti.

Obiettivo n. 5 Monitorare le rinunce al corso di studio anni successivi al primo.

Azioni intraprese: E' stato predisposto e dato alla segreteria didattica un questionario per individuare le cause della rinuncia al momento in cui gli studenti ne fanno richiesta.

Esiti: Al momento non risultano questionari compilati.

Obiettivo n. 6 Conseguimento della laurea entro la durata legale del corso.

Azioni intraprese: audizione dei rappresentanti degli studenti al fine di capire le principali cause del fenomeno.

Esiti: il fenomeno è stato monitorato costantemente, ma pochi sono i risultati positivi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Fonte dei dati: Banca dati Ateneo, relativi alle coorti del triennio 2011/12, 2012/13, 2013/14.

Attrattività

Il numero degli immatricolati nel triennio considerato continua ad essere significativo, con un valore medio di circa 51, ben al di sopra del valore minimo previsto per la classe (Tab.1). Il valore non è molto distante da quello medio dei corsi analoghi presenti nel sistema nazionale, che per l'a.a. 2013/14 risultava pari a 64.

La residenza degli immatricolati del triennio è per l'82% nel Lazio (38% RM, 31% VT) e per il 15% nelle Regioni limitrofe, di cui 13% dall'Umbria (Tab.2).

La formazione è prevalentemente liceale (44%) e tecnica (40%); le provenienze da istituti professionali tecnici e umanistici, supera di poco il 15% (Tab.3). Il voto medio di maturità si colloca per il 72% fra 60 e 79; mediamente nel triennio l'11% ha ottenuto voti di maturità superiori ai 90/100 (Tab.4).

Il voto più frequente ai test di accesso (solo studenti iscritti) è stato mediamente nei tre anni nel range 41-50; circa il 40% otteneva un punteggio superiore a 50; da segnalare un 22% circa che otteneva punteggi inferiori a 30 (Tab.5).

Punti di forza: prevalenza da percorsi liceali e tecnici, numerosità in linea con media nazionale.

Aree da migliorare: preparazione in ingresso, accesso da province limitrofe.

Esiti didattici

Tutti gli studenti sono *full time*, di cui mediamente nel triennio l'80% sono regolari; per lo stesso periodo si osserva un trend crescente degli irregolari (Tab. 6).

In totale nei tre anni i rinunciatari e/o trasferiti ammontano al 23%, mentre un ulteriore 17% non si re-iscrive (per la maggior parte prima del pagamento della II rata). Il tasso di abbandono dell'2013/14 (25%) risulta sensibilmente ridotto rispetto a quello del biennio precedente (50%). I CFU degli studenti che non si re-iscrive sono molto bassi, riferibili a uno/due esami, e solo per una quota di questi. (Tab. 7).

Nei tre anni non risultano trasferimenti verso altre Università, si registra solo un 10% di trasferimenti interni, mentre tutti gli altri sono riferibili alla rinuncia principalmente durante il I anno (re-iscrizioni nell'anno successivo?). Nel triennio, si osserva un trend positivo nel numero dei CFU conseguiti dagli studenti che rinunciano (Tab. 8). Seppur in numero limitato (mediamente 5%), si registrano casi di rinuncia anche al 2° anno (Tab. 9). Mentre la non re-iscrizione al II anno sembra essere strettamente legato a studenti che non hanno fattivamente iniziato la carriera universitaria, per gli studenti che rinunciano sembra configurarsi un ripensamento (sospensione e re-iscrizione?) dopo un primo tentativo.

I 78 studenti delle tre coorti considerate, ancora iscritti nell'a.a. 2013-14 hanno conseguito mediamente 84, 71 e 26 CFU rispettivamente dopo 3, 2 o 1 anno (Tab.7).

Mediamente nel triennio considerato la distribuzione dei voti degli studenti che hanno superato esami è risultata: 18-21 circa 10%, 21-24 circa 27%, 24-27 circa 50%, 27-30 circa 13%. Nel triennio considerato si osserva un incremento di studenti con votazioni nella classe 21-24, dal 16 al 30 e quindi al 36% degli studenti che hanno superato esami (Tab.11).

Punti di forza: totalità di studenti full-time, prevalentemente regolari; trasferimenti praticamente nulli.

Aree da migliorare: numerosità delle rinunce e basso numero di CFU acquisiti al I anno

Laureabilità

Non potendo osservare il fenomeno per coorti, le osservazioni sono relative ai soli studenti che conseguono la laurea. Nel triennio (solare) considerato si osserva un trend negativo sul numero di laureati in corso (3 anni), passando dal 100% dei laureati del 2012, al 65% del 2013 e al 38% del 2014 (Tab. 15bis). Diversamente, si osserva un trend positivo per la numerosità dei laureati, che passa dai 3 del 2010, ai 6 del 2013 e agli 8 del 2014. Non potendo definire il tasso di laureati per coorte di iscrizione, l'unico elemento certo è che il numero di laureati è sicuramente basso se confrontato al numero di studenti iscritti al III anno (mediamente circa 30 nel periodo 2001-2007).

Nei tre anni considerati, circa l'83% dei laureati hanno terminato il percorso formativo con voto superiore a 100; il 18% con voto 110 (Tab.17). Si deve osservare che già da molti anni la composizione del voto finale è stata uniformata attribuendo una parte del punteggio a elementi oggettivi di merito nella carriera dello studente. Le votazioni spostate nella fascia alta, testimoniano quindi una volontà degli studenti di ottenere buone valutazioni durante il corso di studi, probabilmente a scapito della rapidità di conseguimento del titolo di studio.

Punti di forza: le ottime votazioni ottenute, testimoniano la volontà di acquisire le competenze previste.

Aree da migliorare: conseguimento della laurea entro la durata legale del corso; bassa percentuale di studenti che arriva al termine del percorso di studi (dato da verificare con maggiore approfondimento).

Internazionalizzazione

Nel triennio considerato, ci sono stati 6 studenti in uscita per mobilità internazionale, di cui 1 per attività di tirocinio (Tab.18). Per contro in entrata sono stati registrati complessivamente 33 studenti, equamente distribuiti nei tre anni: 11, 12 e 10 (Tab.19).

Punti di forza: buona attrattività in ingresso.

Aree da migliorare: tasso di studenti in uscita.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: ridurre il tasso di abbandoni tra i I e il II anno

Azioni da intraprendere: individuare le cause più diffuse dell'abbandono (si confermano quelle già valutate in precedenti indagini?)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: somministrazione del questionario già utilizzato in una indagine analoga e analisi dei risultati, dipartimento, maggio 2015, presidio di qualità CCS

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Potenziamento di corsi propedeutici e di supporto agli insegnamenti del 1° anno

Azioni intraprese: sono stati attivati corsi di supporto/livellamento per la matematica e per la lingua inglese (livello A2).

Obiettivo n. 2: avviare collaborazione con associazioni studentesche per attività di sensibilizzazione

Azioni intraprese: esponenti delle associazioni studentesche forestali sono stati invitati a relazionare in giornate di sensibilizzazione per le scuole (Giornata internazionale delle Foreste); sono stati erogati contributi per la partecipazione ad eventi nazionali e internazionali.

Esiti: incrementata la collaborazione con le associazioni studentesche forestali.

Obiettivo n. 3: incrementare il grado di soddisfazione del corso

Azioni intraprese: sono state raccolte le indicazioni degli studenti per tramite delle rappresentanze studentesche.

Esiti: l'elevato grado di soddisfazione del corso da parte degli studenti fornito dal questionario somministrato dall'Ateneo depone a favore del fatto che alcune criticità siano state rimosse.

Obiettivo n. 4: Miglioramento delle conoscenze preliminari ai corsi

Azioni intraprese: nella presentazione del corso durante le visite degli studenti oppure durante gli "open day" si è cercato di dare una maggiore informazione sulle conoscenze richieste in ingresso e sui corsi propedeutici organizzati dal corso di studi.

Esiti: Si è registrato un lieve miglioramento nelle percentuali di studenti che ritengono sufficienti le loro conoscenze pregresse per affrontare il percorso di studi SFA-L.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Fonte dati: Tabella 20 – questionari somministrati agli studenti durante il corso nell'a.a. 2013/14.

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Dalle opinioni degli studenti in termini di “Decisamente sì” e “Più sì che no”:

- circa il 66% di studenti ritiene sufficienti le conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti trattati negli insegnamenti; valori anche superiori risultano per le domande relative agli altri aspetti organizzativi, con punte superiori al 90% sulla regolarità di svolgimento delle lezioni;
- elevate le % di studenti che si sentono motivati allo studio dal docente (85%), che trovano chiara l'esposizione in aula (86%), che trovano coerente la presentazione del corso sul web con quanto affrontato nella realtà (92%), che riscontrano una buona disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (88%);
- molto elevata è anche la % degli studenti interessati agli argomenti trattati nei corsi (86%), mentre scende la % di studenti che studia mentre frequenta (70%);
- il giudizio complessivo sugli insegnamenti frequentati è positivo per l'84% degli studenti.

Considerando le opinioni degli studenti in termini di “Decisamente no”:

- per tutti i quesiti le percentuali sono in genere molto ridotte, ad eccezione dei quesiti relativi alle conoscenze iniziali, al carico e al materiale didattico che raggiungo in media il 7%.

Per quanto riguarda gli studenti “non frequentanti” si segnala un unico elemento negativo relativo alle conoscenze iniziali, leggermente più elevato con quanto segnalato dagli studenti frequentanti. Strettamente legato a questa valutazione è anche quella sul carico didattico, ritenuto decisamente eccessivo per un 18%.

I risultati dei questionari non sono stati resi pubblici ma, durante i CdS, il coordinatore ha riportato in sintesi gli esiti degli stessi. Tutti i docenti hanno ricevuto i risultati del questionario relativo al proprio insegnamento e, ove necessario, il coordinatore ha discusso con i singoli docenti le cause delle criticità segnalate.

Fonte: Questionario Alma Laurea - Profilo dei Laureati.

Sono stati presi in considerazione i risultati della XVI indagine, per i laureati del 2013 nello specifico corso di studi (Scienze Forestali e Ambientali Classe L-25). Gli intervistati sono stati 6 su 6 complessivi.

La valutazione della soddisfazione complessiva è positiva per l'83% degli intervistati. Analogamente positiva all'83%, la valutazione dei rapporti con i docenti e con gli studenti (100%). Aule e biblioteche sono valutate positivamente rispettivamente dal 33% e dal 50% degli intervistati, così come le postazioni informatiche per il 100% erano presenti in numero adeguato. Unanime giudizio positivo (100%) sul carico di studio degli insegnamenti. Una % elevata (83%) si riscriverebbe ad analogo corso di studio, di questi il 50% allo stesso corso. Il 100% intende proseguire gli studi.

Punti di forza: buon gradimento delle capacità didattiche dei docenti e sull'organizzazione logistica del corso.

Aree da migliorare: accesso ai materiali didattici; quota di studenti che studia durante il periodo delle lezioni.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: incrementare la quota di studenti che studia mentre segue le lezioni.

Azioni da intraprendere: revisione dell'organizzazione didattica

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: organizzazione dell'orario delle lezioni che minimizzi i

tempi morti nelle giornate di lezione e contestuale riduzione delle giornate impegnate per lezioni, prima dei semestri, presidente.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: spendibilità del titolo nel mondo del lavoro

Azioni intraprese: le attività di sensibilizzazione a tematiche specifiche organizzate dal DIBAF (giornata sul suolo e giornata internazionale delle foreste) sono state divulgate attraverso mezzi di comunicazione generici e di settore, e laureati affermati hanno preso parte a tali iniziative al fine di dare una dimostrazione dei vari ambiti lavorativi del laureato di I livello in Scienze Forestali e Ambientali; partecipazione a tavoli tecnici di coordinamento nazionale per l'aggiornamento del percorso formativo alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Esiti: gli studenti partecipanti hanno dichiarato di aver apprezzato la presentazione degli ambiti lavorativi dei dottori in Scienze Forestali ed Ambientali coinvolti.

Obiettivo n. 2: coinvolgimento di professionisti ed imprese in attività seminariali all'interno dei corsi.

Azioni intraprese: non è stato possibile organizzare corsi di formazione post-laurea per l'aggiornamento professionale e per attività seminariale all'interno degli insegnamenti professionalizzanti.

Esiti: -

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Nel caso dei laureati di primo livello, vale anche per il corso in esame quanto riportato nel Rapporto 2013 "Condizione occupazionale dei Laureati. XV Indagine 2012", secondo cui *l'analisi del tasso di occupazione (secondo la definizione Forze di Lavoro) non è particolarmente interessante, perché la quota di laureati impegnati in attività formative retribuite è decisamente contenuta, anche in virtù dell'elevata quota di chi prosegue gli studi universitari con la laurea specialistica/magistrale. La quota che risulta occupata, secondo la definizione appena menzionata, risulta infatti pari al 48% (rispetto al già citato 44%, ottenuto secondo la definizione canonica, che considera occupato solo chi ha un lavoro retribuito, con esclusione delle attività formative).* Nello specifico il tasso di occupazione dei laureati nell'ultima rilevazione disponibile (2012), ad un anno dalla laurea (corso analogo in Classe 20) è pari al 46% in linea con il dato nazionale (47%) per le classi di laurea analoghe (L-20, L-25 e L-26).

La quasi totalità (92%) ha svolto attività di tirocinio presso strutture esterne all'Università con cui erano state stipulate apposite convenzioni (la lista è disponibile sul sito web del Dipartimento). Circa il 25% dei laureati di primo livello ha preso parte ad attività formative professionalizzanti post-laurea ad esclusione del percorso di laurea specialistica/magistrale.

Gli elaborati finali sono normalmente realizzati su casi di studio a carattere territoriale.

Nelle more di un'analisi più approfondita l'attività seminariale all'interno degli insegnamenti non risulta particolarmente significativa seppure presente.

Gli studenti del secondo e del terzo anno, al termine dei corsi del secondo semestre, svolgono un periodo di

attività di studio ed esercitazione in foresta presso il Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (TN).

Punti di forza: il tirocinio presso strutture esterne all'Università è svolto dalla maggior parte degli studenti. Legame territoriale degli argomenti dell'elaborato professionale.

Aree da migliorare: spendibilità del titolo nel mondo del lavoro; coinvolgimento di professionisti ed imprese in attività seminariali all'interno dei corsi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: sviluppare una maggiore cultura del lavoro e di impresa.

Azioni da intraprendere: cicli di seminari sui temi del lavoro nel settore forestale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: organizzazione di attività seminariale finalizzati alla conoscenza di metodologie impiegate nel settore forestale, dipartimento/ordine professionale, docente incaricato dal CCS.